

Piano Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11
2. Disturbi specifici di apprendimento	43
3. Svantaggio linguistico, culturale socio-economico	5
Totali	
Percentuale sulla popolazione scolastica	1,5%
N° PEI redatti dai GLHO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	20

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicologa e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Elaborazione di strategie didattiche volte allo sviluppo di una didattica innovativa e inclusiva	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il cambiamento inclusivo è un processo che vede coinvolto tutto il personale della scuola, secondo le funzioni e le mansioni di competenza di ciascuno.

Il Dirigente Scolastico

Il ruolo del dirigente scolastico (DS) è fondamentale per la gestione e l'organizzazione dell'inclusione scolastica. Nelle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità dell'agosto 2009 si fa presente che l'inclusione è un valore fondativo, un assunto culturale, che richiede una vigorosa leadership gestionale e relazionale da parte del DS, figura chiave per la costruzione di un sistema inclusivo.

In merito all'inclusione, i compiti del DS sono i seguenti:

- guida e coordina le azioni/iniziativa/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento quali: presidenza del GLI d'istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno
- valorizza progetti dotati di strategie orientate a potenziare l'inclusione
- acquisisce le diagnosi degli alunni BES
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche
- definisce le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con BES in linea con la normativa di riferimento e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il GLI è il gruppo di lavoro presente in ogni Istituzione scolastica e promuove le iniziative educative e di inclusione predisposte dal Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

Il GLI si occupa:

- della rilevazione dei BES presenti nella scuola
- della raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- della consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classe
- della rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- di redigere il Piano Inclusione

Composizione:

- Dirigente Scolastico
- Funzione strumentale inclusione
- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari
- Psicologa

I docenti

I docenti di sostegno:

- partecipano alla progettazione didattico-educativa del Consiglio di classe o del team docenti, dando supporto nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- svolgono funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di inclusione dell'alunno con disabilità, dalla famiglia agli insegnanti curricolari, alle figure specialistiche dell'Asl, dei centri accreditati e dei servizi sociali
- redigono il PEI sulla base del Profilo di Funzionamento insieme al Consiglio di classe/team docenti
- alla fine dell'anno scolastico redigono una relazione finale sugli alunni che hanno seguito.

I docenti curricolari:

- collaborano con i docenti di sostegno alla realizzazione del PEI per personalizzare il percorso formativo dello studente
- attuano interventi didattici che tengano conto delle peculiarità di ogni singolo alunno
- monitorano la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali e predispongono opportunamente il relativo PDP
- individuano le situazioni di disagio e le criticità e le segnalano durante i Consigli di classe al fine di trovare strategie d'intervento idonee.

Il Gruppo operativo inclusione (GLO)

I GLO sono istituiti presso ogni Istituzione scolastica per garantire l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Il GLO monitora e valuta il Piano Educativo Individualizzato con relativo "progetto di vita", per gli alunni con disabilità certificata.

Composizione:

- Dirigente scolastico
 - Consiglio di Classe
- l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa ASL
- Operatori psico-socio-sanitari referenti per il caso
 - Genitori dell'alunno o dagli esercenti la potestà parentale
 - Gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione
 - Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe (eventuali operatori educativi- assistenziali e/o tecnici del Comune, collaboratori scolastici).

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti si compone di tutti i docenti in servizio presso l'Istituto. In merito all'inclusione i compiti che svolge sono i seguenti:

- delibera e approva il PAI entro il mese di giugno su proposta del GLI
- definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche dell'inclusione.

Il personale ATA (collaboratore scolastico)

Il D. Lgs n. 66/17 art. 3 prevede, che i collaboratori scolastici ricoprano compiti di assistenza materiale agli alunni con disabilità, anche nell'uso dei servizi igienici. Nello specifico, i collaboratori saranno assegnati anche per lo svolgimento dei compiti di assistenza previsti dal profilo professionale, tenendo conto del genere degli alunni.

Il personale ATA (segreteria)

Acquisisce la documentazione necessaria e verifica la completezza del fascicolo personale. Collabora con il Dirigente, le funzioni strumentali dell'inclusione referente per alunni con BES e DSA per tutti gli adempimenti burocratici e amministrativi

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corso di formazione: Psicologia e psicopedagogia dell'età evolutiva (Bes).

Elaborazione di strategie didattiche volte allo sviluppo di una didattica innovativa e inclusiva.

Nel corso dell'anno l'Istituto ha organizzato un corso di formazione sulle neuroscienze e la musicoterapia al quale ha partecipato un numero considerevole di docenti. Per il prossimo anno sarebbe opportuno organizzare dei corsi di formazioni specifici sulle tematiche inerenti l'inclusione. La strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti potrebbe rappresentare un'opportunità importante per una migliore comprensione delle difficoltà degli studenti e per un miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Coerenza con gli obiettivi previsti dal PDP

Il nostro istituto si pone l'obiettivo di adottare strategie valutative a carattere inclusivo volte a rendere efficaci gli strumenti con cui ciascun alunno può raggiungere standard di autonomia personale e di responsabilità sociali proprie dell'età. La valutazione degli alunni con BES, pertanto, rispecchierà la specificità di ognuno di essi ed il personale percorso formativo tenendo conto dei criteri personalizzati e dei percorsi pedagogici e didattici programmati nel PEI o nel PDP. Per gli alunni con BES vengono adottate strategie didattiche idonee al fine di garantire il successo formativo degli studenti. Nei processi personalizzati per alunni con BES (PEI e PDP), sono stabilite le modalità di verifica e i criteri di valutazione che dovranno essere adottati anche in sede di esame finale. La valutazione iniziale, in itinere e finale viene svolta tenendo conto dei punti di partenza dell'alunno e di ciò che è stato stabilito nel PEI e nel PDP. La valutazione non tiene conto solo della prestazione ma anche del processo di apprendimento. La valutazione è improntata sui principi di omogeneità, equità e trasparenza e ha una valenza formativa e sommativa. La prima permette al docente di individuare chiaramente cosa l'alunno sta acquisendo, come sa applicare le sue conoscenze, cosa e come migliorare e riconoscere i progressi compiuti, permettendo quindi un'eventuale revisione e correzione del processo stesso, il ricorso ad attività di potenziamento o il cambiamento delle metodologie didattiche utilizzate. La valutazione sommativa, sintetizzata in un voto, tende a verificare se gli obiettivi didattici sono stati raggiunti e a che livello. Quest'ultima però non dovrà tener conto soltanto dei risultati delle prove di verifica, ma anche delle abilità acquisite rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione, dell'impegno e delle possibilità di apprendimento dell'allievo.

In ultimo la valutazione avrà anche una valenza orientativa, aiutando l'alunno ad auto-valutarsi, ad acquistare una equilibrata autostima e fiducia in sé stesso e a maturare una propria identità e un

proprio giudizio per sapersi orientare e agire autonomamente nella vita, compiendo scelte responsabili e costruttive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I compiti degli operatori e l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno della scuola sono già stati indicati nel quadro "Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo". Le loro funzioni si esplicano nel corso dell'intero anno scolastico.

Relativamente ai PDF, PEI e PDP i team di classe (docenti curricolari e di sostegno) mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie, metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta in modo da raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Per il prossimo anno sarebbe opportuno organizzare incontri periodici con gli esperti del servizio sanitario che hanno in carica gli studenti con disabilità. Essi potranno dare indicazioni utili nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, pertanto è coinvolta attivamente. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le famiglie sono coinvolte nella progettazione didattica e nella sua realizzazione attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. E' fondamentale la comunicazione e la condivisione tra la scuola e le famiglie per la progettazione dei PEI e dei PDP in quanto le famiglie devono essere informate e coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli.

Il nuovo modello PEI prevede il coinvolgimento dei genitori nella stesura del PEI, infatti vi è una sezione in cui si chiede ai genitori di raccontare quello che ritengono utile per l'inserimento scolastico del figlio. Oltre al racconto dei genitori, si possono aggiungere informazioni date dagli esperti che seguono il ragazzo. Il confronto con i genitori è importante per capire il background dello studente al fine di adottare le strategie più adeguate, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi e le eventuali modifiche, inerenti il percorso didattico-educativo dell'allievo, sono compartecipate e decise collegialmente. Nell'ottica del progetto di vita di ogni alunno, la famiglia partecipa alla formulazione del PEI e del PDP, nonché al patto formativo dei propri figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi mira a garantire ad ogni studente un percorso formativo in cui si sente accettato, rispettato e valorizzato.

Sviluppare un curriculum attento alle diversità significa creare dei contesti di apprendimento attenti alle esigenze di tutti al fine di consentire ad ogni allievo di raggiungere il successo formativo. In tale prospettiva un ruolo centrale lo riveste sicuramente la programmazione dei curricula didattici, intesi come percorsi coerenti e sistematici di insegnamento e apprendimento adeguati ai diversi gradi d'istruzione. Per garantire l'inclusione e per fare in modo che gli alunni lavorino sulle stesse attività è importante modificare il curriculum comune, ampliandolo e differenziandolo dal punto di vista didattico, così che possa accogliere le esigenze del più ampio numero di allievi. Nella progettazione dei percorsi didattici per gli studenti con disabilità si lavorerà utilizzando una didattica individualizzata e personalizzata. Nel primo caso si lavorerà utilizzando strategie didattiche differenti in base agli studenti e alle loro esigenze, prevedendo comunque il raggiungimento di obiettivi comuni. Nel secondo caso si lavorerà sia sul fronte delle strategie che sul fronte degli obiettivi in modo strettamente calibrato per l'allunno. Il docente progetta l'intero percorso di apprendimento in funzione dell'allunno, prevedendo traguardi di competenze, risorse, strategie. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani personalizzati/individualizzati viene costantemente monitorato dai consigli di classe.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Andrebbe incrementato il patrimonio di materiali specifici per la disabilità come, ad esempio, software didattici e riabilitativi soprattutto per la scuola primaria.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il passaggio da un grado scolastico all'altro è per gli alunni un momento particolarmente delicato, che richiede la necessità di particolari attenzioni da parte dei docenti. Il nostro istituto, essendo un istituto omnicomprensivo musicale, presta molta attenzione alla continuità verticale. Per il prossimo anno verranno implementati i corsi di potenziamento dell'area musicale per favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola. Un obiettivo importante è quello di rafforzare ulteriormente il curriculum verticale al fine di valorizzare le competenze trasversali e promuovere le interconnessioni tra la musica e tutti i campi del sapere. Il curriculum verticale dell'istituto è, dunque, centrato su alcuni assi fondamentali intorno ai quali sono stati sviluppati obiettivi di apprendimento specifici tenendo conto della necessaria flessibilità e personalizzazione della programmazione educativa. A tal proposito, saranno implementati con attività programmate, i progetti di continuità tra le classi ponte dell'istituto con particolare attenzione agli alunni con disabilità in modo che possano vivere con minore ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Grande rilevanza sarà data all'attività di accoglienza di alunni con BES e ai rispettivi genitori delle classi prime. In questa prima fase sarà fondamentale la collaborazione con la famiglia per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'allunno per rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PEI o del PDP.

In merito all'inserimento lavorativo, il Liceo "G. Verdi" ha una connotazione specializzante di formazione musicale, pertanto nell'ambito del PCTO vengono organizzati progetti formativi musicali al fine di consentire a tutti gli studenti di realizzare il proprio percorso di studi musicali e di compiere le giuste scelte per individuare un progetto da realizzare in un futuro lavorativo nel settore musicale.